

Piazza 28 Ottobre 1918, n. 1
Telefono (0438) 466111
Telefax (0438) 466190
Codice fiscale: 82002770269
Partita Iva: 00670660265



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE
Provincia di Treviso

PROT.N. 678

DECRETO DEL SINDACO N. 1 DEL 18 GENNAIO 2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DI LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO IN VIDEOCONFERENZA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO

VISTI gli artt. da 37 a 45 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. N. 267/2000, recanti disposizioni in materia di nomina, composizione e competenze del Consiglio Comunale,

PREMESSO CHE:

- l'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, al comma 1 ha stabilito che *“Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli comunali, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Sindaco, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”*;
- il D.L. 30 luglio 2020, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 25 settembre 2020, n. 124, all'art. 1 comma 3, ha disposto la proroga al 15 ottobre 2020 delle disposizioni indicate nell'allegato al decreto stesso. Tra le norme prorogate è compreso anche l'art. 73 citato;
- il D.L. 7 ottobre 2020 n. 125, in corso di conversione, all'art. 1 comma 3, ha modificato l'art. 1 comma 3 lettera a) del citato D.L. n. 83/2020 sostituendo le parole “15 ottobre 2020”, con “31 gennaio 2021” e pertanto, fino a tale data è vigente la previsione di cui al citato art. 73 e le riunioni degli organi collegiali possono essere tenute in modalità da remoto anche se non disciplinata dal relativo regolamento;

CONSIDERATO che è intervenuto successivamente il D.P.C.M. del 18 ottobre 2020, con il quale, come già previsto, viene stabilito che nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni. Tale previsione è stata confermata da ultimo nell'art. 1, comma 9), lettera o) del D.P.C.M. 24 ottobre 2020;

ATTESO che secondo la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali Direzione centrale per le autonomie – del 27.10.2020 nell'espressione “riunioni delle pubbliche amministrazioni” non sono annoverabili quelle degli organi collegiali di promanazione elettiva e conseguentemente, la disciplina emergenziale cui deve farsi riferimento al fine di stabilire le modalità con le quali possono svolgersi tali riunioni, resta quella recata nella disposizione del menzionato art. 73, che dà facoltà agli enti locali di tenere le sedute con la modalità della videoconferenza, anche laddove ciò non sia previsto dal relativo regolamento di funzionamento dell'organo collegiale, purché sia assicurata l'osservanza delle misure tecniche indicate nella medesima disposizione, idonee a garantire la trasparenza, la tracciabilità, la pubblicità e la regolarità della riunione, attraverso la regolamentazione provvisoria demandata al Sindaco, ove previsto, o al Sindaco;

RILEVATO, altresì, che con D.P.C.M. del 14 gennaio 2021 le disposizioni sopraccitate *“si applicano dalla data del 16 gennaio 2021, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, e sono efficaci fino al 5 marzo 2021”*;

CONSIDERATO che risulta opportuno, in ogni caso, al fine di favorire una maggiore efficacia e tempestività dell'azione amministrativa del Comune di Santa Lucia di Piave, definire linee guida relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale con modalità telematica, soprattutto qualora decretate come obbligatorie;

RITENUTO opportuno adottare misure atte a garantire lo svolgimento dei lavori consiliari in modalità telematica nel rispetto del metodo collegiale della seduta del Consiglio Comunale;

RITENUTO di far fronte a tale incombenza con il supporto di tecnologie informatiche capaci di garantire trasparenza, identificabilità e collegialità alla discussione ed alla votazione;

ATTESO che l'organo collegiale sarà riunito telematicamente solo in caso di opportunità e cercando di concentrare le decisioni in un numero limitato di sedute;

VISTO l'art. 19 "*Presidenza del Consiglio Comunale*" del vigente Statuto Comunale;

DECRETA

di approvare le seguenti linee guida per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza:

1. per le sedute di Consiglio Comunale devono essere utilizzate piattaforme telematiche che permettano la tracciabilità e il riconoscimento facciale e/o vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Presidente del Consiglio Comunale;
2. le adunanze in videoconferenza del Consiglio Comunale si svolgono utilizzando piattaforme telematiche di cui l'Ente dispone e che permettono la percezione diretta, contemporanea, visiva e uditiva dei partecipanti, garantendo l'identificazione degli stessi e permettendo loro la discussione e il diritto di voto in tempo reale degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. E' necessario quindi che tutti i Consiglieri Comunali, il Sindaco, il Segretario Comunale e lo staff di supporto tecnico/informatico dispongano di una utenza che renda possibile il collegamento alla piattaforma utilizzata per lo svolgimento delle sedute in videoconferenza. I Consiglieri si dovranno avvalere di strumenti informatici propri, quali pc portatili, tablet, smartphone e relativa connessione ad internet;
3. il Presidente del Consiglio Comunale, sentito il Segretario Comunale, convoca il Consiglio fissando ora, giorno e piattaforma utilizzata. La seduta è valida in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune: pertanto la sede è virtuale ed è da considerarsi presso la Residenza Comunale ai fini della verbalizzazione. Il Presidente e il Segretario Comunale potranno partecipare alla videoconferenza dal medesimo luogo anche utilizzando la stessa dotazione hardware di connessione, rispettando, comunque, le disposizioni in materia igienico sanitaria e le modalità di sicurezza previste dai decreti emanati in merito all'emergenza Covid-19;
4. per assicurare trasparenza e pubblicità, compatibilmente con la capacità della piattaforma utilizzata, alla seduta telematica può partecipare qualunque relatore invitato dal Sindaco e può assistere chiunque in veste di semplice uditore senza possibilità di intervento. La presentazione dei documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti;
5. la seduta ha inizio con l'appello del Segretario Comunale il quale identifica i partecipanti collegati telematicamente e, insieme con il Presidente del Consiglio ed eventuale supporto tecnico/informatico, accerta che durante la discussione i componenti restino collegati. In caso di problemi tecnici o di connessione è possibile posticipare l'inizio della seduta;
6. in caso di problemi tecnici o di connessione durante la seduta, questa è sospesa e ripresa al momento del ripristino. Nell'ipotesi in cui nell'ora prevista per l'inizio delle sedute in videoconferenza o durante lo svolgimento delle stesse, vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso alla seduta se il numero legale dei Consiglieri regolarmente collegati è

garantito, considerando assente giustificato il Consigliere che sia impossibilitato a collegarsi o a restare collegato in videoconferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta deve essere considerata deserta e si procede secondo quanto stabilito in tal caso dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Per la verifica del numero legale nelle sedute in videoconferenza si rinvia a quanto previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

7. la sessione non può essere avviata o continuata se non risulta identificato un numero di componenti utile a garantire il numero legale;
8. durante la seduta il Presidente del Consiglio coordina gli interventi, sottopone gli atti a votazione e dà comunicazione delle proposte approvate. I Consiglieri potranno intervenire uno alla volta, dopo aver chiesto la parola al Presidente;
9. il Segretario Comunale e il Presidente del Consiglio verificano la regolarità e l'esito delle votazioni da riportare nei verbali. Le votazioni sono raccolte per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale –audio a cura del Presidente. Nelle sedute in videoconferenza non possono essere trattate proposte di deliberazione che prevedano la votazione con scrutinio segreto qualora tecnicamente non sia possibile garantire la segretezza del voto stesso;
10. la seduta del Consiglio può esser resa pubblica con un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente, salvo problemi tecnici contingenti che comunque non inficino la validità della stessa. La seduta può essere videoregistrata solo dal Comune. Nei verbali sarà dato atto della modalità telematica di seduta inserendo apposita formula all'interno del testo deliberativo;
11. per tutto quanto non previsto nel presente decreto, si applica il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale in quanto compatibile.

DISPONE

Che il presente decreto sia trasmesso a tutti i Consiglieri Comunali, al Segretario Comunale, ai componenti la Giunta Comunale nonché pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente. L'efficacia legale del presente atto decorre dalla sua sottoscrizione, mentre la pubblicazione e le comunicazioni assolvono una funzione di trasparenza.



IL SINDACO

Dr. Riccardo Szumski

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate)*